

# Messaggio

numero

**7174**

data

8 marzo 2016

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Richiesta di un credito quadro netto di fr. 1'600'105.-- e l'autorizzazione alla spesa di fr. 2'700'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2016-2019**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo per approvazione una richiesta di credito riguardante la realizzazione di opere mirate alla valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro Cantone per il periodo 2016-2019.

### **PREMESSA**

L'attenzione verso il patrimonio naturale del Cantone è costantemente aumentata a partire dalla metà degli anni '80. E' ormai riconosciuto che il paesaggio e la natura rappresentano un bene comune particolarmente importante per la qualità di vita della popolazione residente e quale elemento di attrattività per i numerosi visitatori che ogni anno scelgono di soggiornare in Ticino.

Con la revisione del PD si è voluto attribuire una considerazione particolare al tema del paesaggio e della natura. Nei quattro ambiti tematici del PD (*Patrimonio, Rete urbana, Mobilità e Vivibilità*) emerge la precisa volontà di valorizzare questa risorsa del nostro territorio, attraverso un insieme di azioni a più livelli, coordinate in un'unica visione strategica.

Con l'approvazione della Legge cantonale sulla protezione della natura, entrata in vigore il 1° marzo 2002, il Gran Consiglio ha posto le basi per un'azione coordinata ed efficiente a favore del patrimonio naturalistico cantonale. Tale patrimonio costituisce per il nostro Cantone un bene da valorizzare sia per il contributo che esso apporta alla ricchezza biologica ed estetica del nostro paesaggio, sia per l'intrinseco valore che esso manifesta. Nel 2003 è stato stanziato un primo credito quadro per interventi di cura e di sistemazione del patrimonio naturalistico cantonale. A questo ne è seguito un secondo nel 2008 e un terzo nel 2011, il cui bilancio è riportato sinteticamente nel capitolo 2 ed in modo più approfondito nell'allegato documento "*Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino - Rapporto degli interventi realizzati attraverso il credito quadro 2011-2015*".

Il presente Messaggio propone una serie di interventi, a favore di ulteriori aree protette e habitat di specie rare e minacciate, ritenuti necessari al conseguimento degli scopi fissati a livello legislativo.

Inoltre nell'aprile del 2012 il Consiglio federale ha approvato la Strategia Biodiversità Svizzera, che definisce gli indirizzi della Confederazione volti ad arrestare entro il 2020 la perdita di biodiversità, indicando obiettivi chiari e misurabili - così come previsto dall'accordo di Nagoya sottoscritto dalla Svizzera nel 2010. L'Ufficio federale dell'ambiente ha recentemente posto in consultazione presso i cantoni il relativo Piano d'azione, che ne concretizza gli obiettivi attraverso una serie di misure settoriali. Il Consiglio di Stato - con presa di posizione del 1° luglio 2015 - ha sostenuto i contenuti del Piano d'azione, impegnandosi a mobilitare i mezzi necessari al conseguimento degli obiettivi postulati. La presente richiesta di credito si inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione delle biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio.

A norma di legge, la tutela e la cura del patrimonio naturale è un compito dell'ente pubblico. Le misure a favore degli ambienti naturali svolgono un ruolo significativo nel mantenimento della qualità del nostro paesaggio e contribuiscono a mantenere e migliorare l'equilibrio ecologico del territorio, promovendone la biodiversità. Di fatto questo è importante non soltanto per la qualità di vita della popolazione, ma anche per la politica di promozione turistica del Cantone, che si fonda sull'attrattività del paesaggio.

Pure il settore primario, grazie alla nuova politica agricola federale, beneficia sempre di più di questi interventi: attraverso la sottoscrizione di contratti di gestione, le aziende agricole, possono percepire dei contributi finanziari per la promozione della biodiversità.

Gli interventi di carattere naturalistico sono attrattivi anche dal profilo economico in quanto producono occasioni di lavoro non solo per il settore primario ma anche per le ditte locali che operano sul territorio. Questo aspetto assume un significato particolare nelle regioni di montagna, dove gli interventi legati al territorio rappresentano un'occasione di investimento interessante per l'economia regionale.

Non da ultimo va rilevato che gli investimenti nel settore della natura e del paesaggio beneficiano di importanti sostegni finanziari federali, che moltiplicano dal profilo economico lo sforzo assunto dal Cantone.

## **1. Le basi legali**

La gestione attiva delle componenti naturali del paesaggio viene sostenuta e incentivata dai seguenti riferimenti legali:

- Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001
- Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1 luglio 1966, art. 18d
- Ordinanza federale sulla protezione della natura del 16 gennaio 1991, artt.14 e 29
- Ordinanza sulle torbiere alte del 21 gennaio 1991
- Ordinanza federale sulle zone golenali del 28 ottobre 1991
- Ordinanza federale sulle paludi del 7 settembre 1994
- Ordinanza federale sui siti riproduzione degli anfibi del 15 giugno 2001
- Ordinanza federale sui prati secchi del 13 gennaio 2010.

Oggetto del presente Messaggio sono i biotopi di importanza nazionale, quelli di importanza cantonale e alcuni habitat per specie minacciate. I primi sono determinati dalla Confederazione, i secondi sono censiti a livello cantonale, le specie dalla Confederazione (UFAM; Ufficio federale dell'ambiente) in collaborazione con degli specialisti.

La tabella sottostante indica il numero degli oggetti che attualmente figurano in un inventario e per i quali sussiste un compito di tutela e di valorizzazione.

IMPORTANZA NAZIONALE	No. oggetti	Dimensioni medie (ca. ha)	Superficie totale (ha)	% rispetto alla superficie cantonale (280'000 ha)
Torbiere	18	9.0	163	0.06%
Paludi	56	5.2	292	0.10%
Zone golenali	30	58.9	1767	0.63%
Siti di riproduzione d'anfibi	65	10.4	675	0.24%
Prati secchi	131	7.7	1005	0.36%
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>13</b>	<b>3902</b>	<b>1.39%</b>
<b>IMPORTANZA CANTONALE</b>				
Paludi	149	1.7	252	0.09%
Zone golenali	20	25.5	510	0.18%
Siti d'anfibi	149	2.65	395	0.14%
Prati secchi	62	0.76	47	0.02%
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>3.16</b>	<b>1204</b>	<b>0.43%</b>

Gli interventi di valorizzazione dei biotopi sono spesso determinati dalla precarietà dello stato di conservazione in cui a volte essi si trovano. I motivi di questa situazione possono essere i conflitti d'uso, ma più spesso l'abbandono e l'assenza di adeguati e regolari interventi di cura. La valorizzazione rappresenta pertanto una premessa per garantire, successivamente, la continuità di interventi di gestione ricorrente da attuarsi tramite le aziende agricole o ditte in genere forestali.

## 2. Bilancio del credito stanziato per il periodo 2011-2015

Il Parlamento ha stanziato un credito quadro per interventi di cura e sistemazione del patrimonio naturalistico cantonale nel periodo 2011-2015 (Messaggio no. 6508, DL del 27 settembre 2011). Il credito stanziato è stato di fr. 2'600'000.-.

A consuntivo i costi degli interventi ammontano a fr. 2'552'998.40, di cui circa il 57% a carico della Confederazione.

La tabella che segue riassume i costi degli interventi per i vari tipi di oggetti.

<i>Tipi di oggetti</i>	<i>Costo complessivo</i>	<i>Contributi federali</i>	<i>Costo netto al Cantone</i>
Laghetto di Origgio e Muzzano	56'204.80.-	34'592.50	21'612.25
Prati secchi	1'228'014.65	484'237.10	743'777.60
Biotopi palustri	1'217'092.50	556'925.40	660'167.05
Zone golenali	51'686.45	19'641.10	32'045.40
<b>TOTALE</b>	<b>2'552'998.40.-</b>	<b>1'095'396.10</b>	<b>1'457'602.30</b>

Grazie ad il credito quadro diversi biotopi d'importanza nazionale e cantonale hanno potuto essere recuperati e sistemati, sia nei loro contenuti, sia per quanto riguarda la fruizione da parte dei cittadini.

Gli interventi realizzati sono presentati esaurientemente nell'allegato documento "Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino - Rapporto degli interventi realizzati attraverso il credito quadro 2011-2015".

La tabella che segue riassume brevemente gli oggetti valorizzati:

<b>Riserva naturale</b>	<b>Comuni</b>
Laghetto di Origlio	Origlio
Laghetto di Muzzano	Collina d'Oro, Lugano, Muzzano, Sorengo

<b>Prati secchi</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>
Soz (Valle Bedretto)	1409	Airolo
Orello (Valle Bedretto)	1410	Bedretto
Lunghi	1463	Rovio
Fontana (Valle Bedretto)	1474	Airolo
Soria Sopra (Valle Bedretto)	1476	Bedretto
Nostengo (Valle Bedretto)	1477	Bedretto
Congavel	1488	Lugano
Tros	1511	Serravalle
Gordone	1512	Serravalle
Grotti di Loderio	1517	Biasca
Denti della Vecchia	1591	Lugano
Monte Caslano	1594	Caslano
Monte Generoso	1598	Rovio, Arogno
Scudellate	1600	Breggia
Cassina Monte San Giorgio	1608	Mendrisio
Peregai	1624	Breggia
Meride	1637	Mendrisio
Roncaia	1638	Castel San Pietro
Cima di Fojorina	1682	Lugano
Sant'Antonio - Meride	3062	Mendrisio
Piano di Arbigo		Losone

<b>Paludi</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>
Isella Nord	2296	Locarno
Lanca Sant'Antonio	2302	Sementina
Pre Murin	2499	Mendrisio
Monti di Medeglia Est	2507	Monteceneri
Monti di Medeglia Ovest	2508	Monteceneri
Quedri	2526	Claro
Cognéi	2540	Blenio
Alpe di Quarnéi	2555	Serravalle

<b>Torbiere</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>
Bedrina	95	Dalpe, Prato
Gola di Lago	208	Monteceneri
Pian Segna	209	Centovalli

<b>Siti di riproduzione di anfibi</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>
Ex piscicoltura	139	Centovalli
Bosco Agnuzzo	211	Muzzano
Pozza a est di Motto	223	Sessa
Pra Vicc	238	Mendrisio
Molino-Colombera	250	Stabio, Mendrisio
Pavù	344	Mendrisio
Torazza	378	Novazzano
Ca del Boscat	464	Stabio

<b>Zone golenali</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>
Bolla di Loderio	GN 150	Biasca, Serravalle
Brenno di Blenio	GN 151	Acquarossa
Saleggio	GN 170	Avegno-Gordevio, Maggia
Maggia	GN 171	Maggia
Vezio-Aranno	GN 366	Alto Malcantone, Miglieglia

I lavori sono stati eseguiti con il coinvolgimento diretto dei proprietari e, ove presenti, dei gestori interessati. I risultati ottenuti, giudicati molto buoni, hanno mostrato come simili interventi, oltre a promuovere concretamente la biodiversità del Cantone, possano essere apprezzati dalla popolazione per il loro impatto positivo sul paesaggio.

### **3. Gli interventi previsti per il periodo 2016-2019**

Come per i precedenti messaggi il credito richiesto è destinato soprattutto alla progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione, recupero e valorizzazione di biotopi di importanza nazionale e cantonale o di habitat per specie minacciate prioritarie a livello nazionale. La necessità di rendere più accogliente l'habitat di alcune specie deriva dal fatto che negli ultimi anni ci si è accorti che per alcune specie sensibili, accanto alla classica "protezione dei biotopi", occorre integrare dei provvedimenti specifici adeguati alle necessità delle singole specie. In questo senso si fa riferimento alle direttive e ai dati definiti dall'UFAM in collaborazione con degli specialisti secondo due fattori che si integrano a vicenda: il grado di minaccia della specie a livello Svizzero e la responsabilità internazionale del nostro Paese nei confronti delle popolazioni di queste specie.

I relativi costi degli interventi sono stati calcolati sulla base dei progetti di massima (dove esistenti) oppure stimati in funzione dell'esperienza per interventi analoghi.

I tipi di interventi variano a dipendenza del biotopo inventariato e della situazione particolare di ogni specifico sito. Essi possono essere così riassunti:

- interventi a riparazione di danni che provocano un degrado del biotopo (per es. chiusura di drenaggi in paludi, allontanamento depositi in zone golenali, bonifiche di superfici prative in via d'imboschimento);
- interventi di sistemazione per rendere fruibili le aree (per es.: allestimento segnaletica e cartelli didattici, sistemazione di accessi, formazione di guadi, ecc.);
- interventi di valorizzazione per migliorare lo stato di conservazione dell'area o l'habitat di una specie particolare (per esempio: ripristino lanche in zone golenali, ripristino specchi d'acqua per siti di riproduzione d'anfibi, ecc.);
- interventi di manutenzione di opere o misure già realizzate.

I criteri per la scelta degli oggetti sono stati:

- valore del singolo biotopo o habitat;
- tipo di evoluzione in corso e grado di minaccia;
- priorità d'intervento;
- disponibilità di sufficienti conoscenze di base per impostare azioni concrete.

L'esperienza acquisita dai progetti realizzati con i crediti precedenti ha dimostrato l'importanza di prevedere una volta realizzati gli interventi anche una verifica della loro efficacia. Questo ha permesso per la maggior parte degli interventi di verificarne e confermarne il successo, ma soprattutto, per alcuni, di riconoscere per tempo eventuali carenze ed apportare i necessari correttivi in modo efficace, in tempi brevi e con costi contenuti.

Sempre più d'attualità e con potenziali conseguenze anche per la conservazione della fauna e della flora presente nei vari biotopi è la tematica relativa all'arrivo di neobiota invasivi. Dal profilo della protezione della natura, i problemi principali causati dall'arrivo nelle aree protette di neobiota invasivi riguardano la perdita di specie indigene rare e di ambienti pregiati degni di protezione. L'eradicazione delle specie infestanti è tuttavia molto difficoltosa a causa degli obiettivi di protezione propri dei biotopi, che non permettono l'utilizzo di prodotti chimici (peraltro vietati dai disposti di legge), così come una gestione troppo intensiva, che causerebbe degli scompensi tali sulla fauna e la flora protette, da risultare controproducenti. Dove necessario nei progetti oggetto del messaggio sono quindi previsti e inclusi anche i costi sia per una valutazione della problematica delle specie invasive, sia per la definizione delle misure di prevenzione e di lotta necessarie.

L'esecuzione degli interventi programmata per il periodo 2016-2019 interessa le seguenti categorie di oggetti: i prati secchi; i biotopi palustri (paludi, torbiere e siti di riproduzione degli anfibi); le zone golenali, le zone palustri e gli habitat per specie minacciate.

### **3.1 I prati secchi**

Gli interventi di valorizzazione interessano 20 oggetti. Si tratta di superfici dove il mantenimento dei biotopi non può, al momento, essere interamente raggiunto tramite la collaborazione di un'azienda agricola in quanto gli stessi sono soggetti ad un imboschimento eccessivo, a volte anche a causa di vie di accesso difficili o nei quali sono presenti specie neofite invasive.

Gli interventi sono finalizzati a sistemare i biotopi affinché possa essere iniziata un'attività di conservazione regolare.

La tabella sottostante indica i biotopi oggetto di intervento.

<b>Prati secchi</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>	<b>Intervento</b>
Sasso Bassano	PPS 1473	Blenio	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Monte Caslano	PPS 1594	Caslano	Progettazione recupero e valorizzazione margini forestali
Monte Caslano	PPS 1594	Caslano	Sfalcio delle superfici prative e decespugliamento della vegetazione arbustiva
Gerre di Losone	PPS 1667	Losone	Progettazione lotta alle specie neofite
Denti della Vecchia, Fojorina	PPS 1591,1652	Lugano	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi

Camperio	PPS 1407	Blenio	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Meride	PPS 1637	Mendrisio	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Ponto Valentino	PPS 1420	Acquarossa	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Negrentino	PPS 1423	Acquarossa	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Scudellate	PPS 1600	Breggia	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Premesti	PPS 1491	Acquarossa	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi
Valle Bedretto	PPS 1476, 1477, 1409, 1410, 1474	Bedretto	Attuazione interventi Comprensorio di valorizzazione della Valle Bedretto
Monte San Giorgio	PPS 1608	Mendrisio	Progettazione, direzione lavori e interventi di manutenzione
Valorizzazione prati secchi cantonali	diversi	diversi	Valorizzazione della superficie prativa e del pascolo tramite lo sfalcio della vegetazione erbacea e il taglio di giovani alberi

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno di prati secchi ammonta a fr. 730'000.-.

### 3.2 I biotopi palustri

Gli interventi di valorizzazione interessano 30 biotopi palustri e riguardano interventi quali il contenimento tramite scavi dell'evoluzione, in sé naturale, che conduce all'interramento dei corpi d'acqua; l'allontanamento di drenaggi e di vecchi depositi di materiale; il miglioramento del bilancio idrico, l'attuazione di misure di contenimento di specie invasive; l'esecuzione di interventi silvicolture; la sistemazione degli accessi a favore di una fruibilità coerente con la sensibilità dei siti; la posa di cartelli informativi e didattici.

La tabella sottostante indica i biotopi oggetto di intervento.

<b>Paludi, Torbiere, Siti anfibi</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>	<b>Intervento</b>
Monti di Medeglia	ZP 326	Monteceneri	Direzione lavori degli interventi di recupero delle superfici prative nella zona palustre
Monti di Medeglia est	PN 2507	Monteceneri	Pulizia della camera di ritenuta riale Fontanella; interventi di pulizia dello sbocco del riale Camaré
Monti di Medeglia est	PN 2507	Monteceneri	Interventi di rinaturazione della palude; eliminazione fenomeni di erosione
Barbescio, Bollettina Lunga	PN 2330, AN 153	Losone	Formazione nuove briglie e rifacimento briglie esistenti, scavo stagno
Carà Foppa	PN 2551	Acquarossa	Dirado e taglio vegetazione, manutenzione briglie
Val Scura, Nei Pini	ZP 325, PN 345, AC 95	Faido	Nuove briglie, diradi mirati della vegetazione arbustiva degli specchi d'acqua
Pre Murin	PN 2499, AN 347	Mendrisio	Taglio vegetazione, recupero aree paludose e stagni
Campagna Seseglio	PN 2500	Chiasso	Taglio e dirado vegetazione, riscavo specchi d'acqua
Meandri del Laveggio e	PN 2502, AN 250	Stabio Mendrisio	Interventi in favore della popolazione di tartaruga acquatica autoctona Emys e miglioramento del

Colombera			bilancio idrico della palude
Dosso dell'Ora	AN 379	Castel San Pietro	Spurgo e impermeabilizzazione pozze, rifacimento recinzioni
Bolla di San Martino	PN 2512	Vezia	Nuovo stagno, rinaturazione del corso d'acqua
Pra Coltello	PN 2501	Novazzano	Riscavo pozza, taglio vegetazione e gestione acque
Gola di lago	TN 208	Monteceneri	Studio idrologico, interventi per il mantenimento del bilancio idrico della torbiera.
Pozza a est di Motto	AN 223	Sessa	Gestione della vegetazione, sentiero didattico, nuovo stagno
Pozza Monzel	AN 334	Iragna	Impermeabilizzazione stagno
Stagno Guana	AN 343	Mendrisio	Valorizzazione del canneto, taglio della vegetazione arborea e arbustiva della riva del laghetto
Stagni San Giorgio	AN 339	Morbio Inferiore	Gestione della vegetazione arbustiva, riscavo e impermeabilizzazione stagni
Stagno Agra	AN 195	Cademario	Gestione della vegetazione acquatica
Pian Segna	TN 209	Centovalli	Studio idrologico, interventi per il mantenimento del bilancio idrico della torbiera.
Frodalera	TN 215	Blenio	Sistemazione o smantellamento pista lungo la torbiera
Pian Segno	TN 214	Blenio	Studio idrologico e vegetazionale
Torbiere del Lucomagno	TN 212, 213, 214	Blenio	Diradamenti, esboschi, decespugliamenti
Pian Sotto	AC 382	Capriasca	Rifacimento della recinzione, valorizzazione dello specchio d'acqua
Stagni Scerri	AC 490	Arbedo-Castione	Taglio della vegetazione, riscavo pozze
Stagno Pavù	AC 344	Mendrisio	Impermeabilizzazione dello stagno
Benz, Guer	PC 2523, 2524	Claro	Taglio ed estirpazione della vegetazione arbustiva, valorizzazione della vegetazione palustre
Di la dall'Acqua	PC 2424	Airolo	Taglio ed estirpazione della vegetazione arbustiva, valorizzazione della vegetazione palustre
Siti anfibi	diversi	diversi	Lotta neozoa

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno dei biotopi palustri ammonta a fr. 1'240.000.-.

### 3.3 Le zone golenali

Sono previsti interventi in 6 zone inventariate. Essi riguardano il risanamento di situazioni di degrado, l'allontanamento di vecchi depositi di materiale, il recupero di vecchie lanche, l'attuazione di misure di contenimento di specie invasive, l'esecuzione di interventi silvicolture e la posa di un'adeguata segnaletica.

La tabella sottostante indica i biotopi oggetto di intervento.

<b>Zone golenali</b>	<b>No. inventario</b>	<b>Comuni</b>	<b>Intervento</b>
Maggia	ZG170	Maggia	Gestione integrata boschi golenali di Aurigeno
Ciossa Antognini	ZG 168	Cadenazzo, Cugnasco, Gudo, Locarno	Manutenzione interventi alle lanche
Brenno di Blenio	ZG 151	Acquarossa, Blenio	Lotta alle neofite
Brenno di Blenio	ZG 151	Acquarossa, Blenio	Interventi di valorizzazione nel comparto Motto, recupero dell'area di lavorazione inerti
Saleggio, Somprei - Lovalt	ZG 170,172	Maggia, Avegno - Gordevio, Lavizzara	Lotta alle neofite
Lodrino - Iragna	ZG 9010	Lodrino Iragna	Riqualifica delle lanche

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno delle zone golenali ammonta a fr. 400'000.-.

### 3.4 Habitat per specie minacciate

Sono previsti 6 interventi in favore di habitat di specie definite prioritarie da parte della Confederazione in quanto minacciate o per le quali il Canton Ticino riveste un'importanza per la loro sopravvivenza. Essi riguardano interventi specifici adattati alle esigenze delle singole specie.

La tabella sottostante indica gli habitat e le specie oggetto di intervento.

<b>Specie</b>	<b>Habitat</b>	<b>Comuni</b>	<b>Intervento</b>
Lycaeides argvrognomon	Prati estensivi strutturati con presenza di <i>Coronilla varia</i>	Vacallo	Taglio selettivo degli arbusti, tagli mirati della vegetazione erbacea
Gufo reale	Luoghi di riproduzione (Pareti rocciose)	diversi	Misure definite dal Piano d'azione per il Gufo reale.
Gladiolo piemontese	Prati estensivi, radure	Mendrisio	Taglio selettivo degli arbusti, tagli mirati della vegetazione erbacea
Natrice Tessellata	Rive corsi d'acqua radure	Claro	Dirado delle componenti arboree ed arbustive
Ostacoli anfibi	Corridoi di migrazione	diversi	Posa barriere e sottopassi per anfibi
Cistus salvifolius	Cespuglieti termofili su suolo acido	Locarno/Ascona	Dirado manuale della componente arbustiva

La spesa complessiva preventivata per gli interventi in favore di habitat di specie definite prioritarie da parte della Confederazione ammonta a fr. 330'000.-.

## 4. Finanziamento

La tabella che segue riassume il calcolo dei costi preventivati per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico durante il periodo 2016-2019.

I contributi federali sono stimati sulla base dei criteri noti che vengono applicati conformemente alla nuova perequazione finanziaria, che prevedono un contributo in media di ca il 41%.

<i>Tipi di oggetti</i>	<i>Costo complessivo</i>	<i>Contributi federali</i>	<i>Costo netto al Cantone</i>
Prati secchi	730'000.-	306'045.-	423'955.-
Biotopi palustri	1'240'000.-	502'600.-	737'400.-
Zone golenali	400'000.-	152'750.-	247'250.-
Habitat per specie minacciate	330'000.-	138'500.-	191'500.-
<b>TOTALE</b>	<b>2'700'000.-</b>	<b>1'099'895.-</b>	<b>1'600'105.-</b>

Il preventivo fissa dunque una spesa complessiva di fr. 2'700'000.- (oggetto della richiesta di credito quadro), che, dedotti i sussidi federali, si traduce in un costo netto a carico del Cantone di fr. 1'600'105.-.

## **5. Conseguenze di natura finanziaria e relazione con le linee direttive, il Piano direttore e il Piano finanziario**

La spesa prevista, ritenuta necessaria al conseguimento degli obiettivi prescritti dalle citate leggi cantonali e federali, è coerente con le Linee direttive cantonali.

La valorizzazione del patrimonio naturale è in sintonia con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi e con le schede P1 (Paesaggio) e P4 (Componenti naturali).

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 "Ufficio della natura e del paesaggio", e collegata ai seguenti elementi: valorizzazione patrimonio naturale 2016-2019 WBS 772 50 5002 e WBS 772 65 1002.

Non ci sono conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato e non è prevista modifica alcuna dell'effettivo di personale. Non vi sono conseguenze finanziarie per i Comuni.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

## **CONCLUSIONI**

Il patrimonio naturale del Cantone Ticino rappresenta un bene d'interesse collettivo per il quale lo Stato, in applicazione ai disposti legali federali e cantonali in materia, è chiamato ad adottare misure di promozione attiva. Le misure proposte nel presente Messaggio, oltre a conservare alcune delle diverse e pregevoli risorse naturali del Cantone, contribuiscono in modo significativo al raggiungimento di altri obiettivi di carattere generale. La cura e la valorizzazione del paesaggio rafforzano infatti l'attrattività del nostro Cantone dal profilo turistico. Le risorse naturali e paesaggistiche sono uno dei principali fattori che fanno del Ticino una meta per una parte importante del mercato turistico nazionale e internazionale. Si tratta di una funzione oltremodo importante, per altro confermata dal Piano direttore cantonale dove la politica di protezione del paesaggio ha assunto un ruolo più incisivo rispetto al passato.

Con il credito proposto si rafforzano inoltre interessanti forme di collaborazione a sostegno dell'economia delle regioni periferiche e del settore primario, sinergie importanti per la promozione di uno sviluppo non solo territoriale, ma anche economico e sociale.

La presente richiesta di credito s'inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione delle biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo ad accettare l'allegato disegno di Decreto legislativo volto a concedere un credito quadro di fr. 2'700'000.- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2016-2019.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato:

- Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino, Rapporto degli interventi realizzati attraverso il credito quadro 2011-2015

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito quadro netto di fr. 1'600'105.-- e l'autorizzazione alla spesa di fr. 2'700'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2016 -2019**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 8 marzo 2016 n. 7164 del Consiglio di Stato

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È stanziato un credito quadro netto di fr. 1'600'105.-- e autorizzata la spesa di fr. 2'700'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale per il periodo 2016-2019.

### **Articolo 2**

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.

### **Articolo 3**

<sup>1</sup>Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio.

<sup>2</sup>Le entrate, in forma di contributi federali, saranno accreditate alla corrispondente voce d'entrata.

### **Articolo 4**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.